

A tu per tu Dal prossimo 19 marzo Flavio Montrucchio conduce *Primo appuntamento*

su *Real Time*. E in questa intervista confessa con simpatia un timore tipico di tutti i papà...

«MIA FIGLIA MYA HA SOLO 11 ANNI: SE AVESSE UN

FIDANZATINO ORA... MI VERREBBE UN INFARTO!»

«La vedo piccola e mi sembra tutto molto lontano, ma intanto»,

scherza, «farò scavare la fossa dei coccodrilli intorno a casa!»



IN FAMIGLIA

Milano. Attore e conduttore, Flavio Montrucchio (43 anni) è sposato con Alessia Mancini (40). Nel riquadro sono con il secondogenito Orlando che compirà 6 anni ad aprile. La coppia ha un'altra figlia, Mya, di 11 anni.

Cristina Penco

Milano - Marzo

Sono diciotto anni che lavoro nello spettacolo. Ormai sono maggiorenne. Professionalmente parlando, avrei raggiunto la maturità televisiva, ma credo che non si finisca mai di imparare», dice a *Vero* Flavio Montrucchio. Era il 2001 quando l'allora ventiseienne piemontese, promoter finanziario di giorno e barista di sera, entrava nella casa del *Grande Fratello 2* e vinceva il reality. Da lì sono arrivati le fiction (*Centovetrine*, *Baciati dall'amore*), i musical a teatro (*Grease*, *Sette spose per sette fratelli*), i talent (*Tale e quale show*, *La terra dei cuochi*) e il cinema con *Il soffio dell'anima* e *Una donna per amica*, per citarne alcuni. Negli ultimi anni Montrucchio si è anche calato nei panni di presentatore: in questo ruolo, raccogliendo il testimone di Gabriele Corsi, lo ritroviamo alla guida della terza stagione di *Primo appuntamento* su *Real Time*, dal 19 marzo per dieci puntate.

Flavio, in passato hai già sperimentato la co-conduzione: in *Primo appuntamento*, invece, sei l'unico padrone di casa. Che cosa ti ha spinto ad accettare?

«Seguivo già il programma da casa, come spettatore. Lo guardavo sempre con mia moglie (la showgirl Alessia Mancini, ndr). Mi ha sempre incuriosito l'approccio realistico con cui questa trasmissione, rispetto ad altre, tratta un tema come l'amore. Però mi rimaneva sempre il dubbio: le persone partecipano al programma per trovare

davvero l'anima gemella o solo per avere i famosi quindici minuti di celebrità in Tv? Ora, da conduttore, avendo toccato con mano quel che accade dietro le quinte e durante le registrazioni, posso confermare che è tutto reale. E secondo me è questo l'aspetto vincente dello show».

«Due di picche» un po' frettolosi»

Rispetto al tuo predecessore, Gabriele Corsi del Trio Medusa, darai uno stile diverso alla conduzione?

«Con Gabriele prevaleva un registro ironico, che comunque continua a rimanere anche con me e che, tra l'altro, mi appartiene. Mi piace far sorridere e sdrammatizzare le situazioni. Però nella nuova edizione ci sarà anche un taglio più romantico».

Nei panni di «Re di cuori» osservi, racconti e commenti gli appuntamenti al buio che si svolgono in un ristorante, realmente esistente a Roma, per l'occasione trasformato in uno studio televisivo. Hai avuto delle difficoltà?

«Qualche volta sono stato ripreso e, giustamente, mi è stato ricordato che il mio ruolo doveva essere quello di un narratore super partes. Ma, soprattutto all'inizio, non vivevo tutto in modo così distaccato, mi schieravo apertamente da una parte o dall'altra. Mi immedesimavo troppo, ecco».

Che cosa ti ha colpito, in particolare?

«In alcuni casi ci sono rimasto male per qualche "due di picche" dato un po' troppo velocemente, senza nemmeno

conoscere bene l'altra persona. Quando vedevo qualcuno con un problema di timidezza eccessiva o un deficit fisico e leggevo negli occhi che si sentiva rifiutato, non restavo indifferente».

Quali altri generi di programmi vorresti condurre?

«Mi attirano i quiz, perché amo l'intrattenimento e il rapporto con i concorrenti. In simili contesti potrei essere me stesso al cento per cento».

Hai dei modelli?

«Stimo molto Alessandro Cattelan e apprezzo Gabriele Corsi, citato prima».

Televisivamente parlando sei una creatura dei reality: il Grande Fratello ti ha aperto le porte dello spettacolo. Se ti chiedessero di presentare uno show del genere in futuro?

«Facciamo bingo: magari potrei condurre un game... sui reality!».

Tu e Alessia Mancini vi conoscete da diciannove anni e

siete sposati da quindici. Ti ricordi ancora il vostro primo appuntamento?

«Certo, anche perché, pur essendo passato molto tempo, è avvenuto in una data particolare: era Capodanno. Avevo organizzato apposta un'uscita in un momento di festa così avrei potuto risparmiare sui fuochi d'artificio (ride)!».

«Di Alessia amo la trasparenza»

Che cosa apprezzi di più in tua moglie, a parte l'evidente bellezza?

«L'aspetto esteriore incide nella fase iniziale dell'amore, ma poi si scoprono tanti elementi che permettono di far durare un rapporto. Nel caso di Alessia, amo molto la sua sincerità e la trasparenza. Non abbiamo mai grandi timori l'uno nei confronti dell'altra. O forse, chissà, siamo solo incoscienti!».

Tu e Alessia avete due bambini, Mya, che compirà 11 anni ad aprile, e Orlando, sei anni sempre ad aprile. La vostra primogenita è ancora piccola ma, immaginando un suo ipotetico primo appuntamento tra qualche anno, pensi che sarai un papà molto geloso?

«Per indole non sono una persona molto possessiva, o almeno non lo sono eccessivamente. Credo che dipenderà anche dall'età che avrà mia figlia: se uscirà con un ragazzo quando avrà 15-16 anni, be', rientrerà nell'ordine naturale delle cose. Se capitasse adesso... rischerei l'infarto! Però, sono sincero, vedo Mya ancora piccola per il momento, dunque mi sembra tutto così lontano. Premesso questo, sappiate che sto già facendo scavare intorno a casa un fossato profondo e lo farò riempire con dei ferocissimi cocodrilli» (ride)».



«RE DI CUORI»

Raccogliendo il testimone di Gabriele Corsi, dal 19 marzo, per dieci puntate, Flvio Montrucchio (qui al centro con la giacca rossa insieme con il resto del cast) sarà il «Re di cuori» della terza stagione del programma *Primo appuntamento* su *Real Time*.